

_Lettera_N_1848

Al conte Francesco Viancino di Viancino

Car.mo sig. Conte,

Lanzo, 20 settembre 1873

Adesso che la questione finanziaria tra Prussia e Francia è terminata, debbo uscire io dopo una battaglia che fu contestata più di quella di Sedan.

Il sig. Coriasco proprietario della piccola casa che divide l'Oratorio dalla Chiesa di Maria A. è disposto di fare finalmente l'istrumento di vendita. Una persona caritatevole mi venne in aiuto e potei a tale uopo preparare quindici mila franchi, che altrettanti ne vuole, e li depositai alla Banca di sconto. Per venire intanto a termine della pratica col protestante Morglia e stringerlo a cedere per utilità pubblica una striscia di terreno per la Chiesa di S. Luigi si dovette mandare una dichiarazione al Consiglio di Stato che eravamo in grado di pagare quella striscia, e appoggiare quella dichiarazione sopra i quindici m. fr. depositati alla banca mentovata.

Ciò fa che hic et nunc non possiamo servircene.

In questo momento mi venne a mente quanto Ella disse una volta intorno al danaro depositato alla banca di sconto per fare l'offerta alla sospirata chiesa di

S. Luigi o di S. Giovanni. Ella dunque somministrerebbe la somma di fr. 5 m. per così raggranellare quanto è mestieri per la casa di Coriasco? Fatto libero il danaro di cui sopra, io userò equivalente danaro per la medesima chiesa.

Se Ella giudica di accettare questa proposta si renderà benemerito presso la Madonna e presso al suo figlio adottivo, S. Giovanni, i quali sono ambidue buoni pagatori. Io sono a Lanzo per gli esercizi spirituali e sabato sarò a Torino.

Qui non ho dimenticato di pregare per Lei e per la sig.ra contessa Luigia ed augurando ad ambidue sanità e grazia mi raccomando alle loro preghiere e mi professo con gratitudine Di V. S. car.ma

Aff. mo servitore Sac. Gio. Bosco